

tro, di Fiat Avio, che, per di più, si ritiene che debba realizzarsi in tempi relativamente brevi;

la questione ha un rilievo particolarmente importante attesa la rilevanza dell'attività di Fiat Avio nel settore aerospaziale;

allo stato sembrano esservi due gruppi interessati all'acquisizione di Fiat Avio: Finmeccanica-Srecma, di cui non si conosce la reale offerta in danaro, ed il gruppo The Carlyle Group (USA) la cui offerta è nota (1.6 miliardi di dollari);

sembrerebbe che il ministero delle attività produttive ed il ministero dell'economia propendano per la soluzione Finmeccanico-Srecma;

L'eventuale trasferimento di Fiat Avio al gruppo Finmeccanica-Srecma consegnerebbe ai Francesi un settore strategico che, oltre tutto, acuirebbe ancor più il già forte contrasto, nel comparto aerospaziale, fra la parte strettamente aerea, collegata agli anglo-americani, e la parte spaziale delittuosamente svenduta ai Francesi sulla base delle scelte politico-strategiche dei precedenti governi —:

se non ritenga preferibile, in ogni caso, favorire una acquisizione da parte di un gruppo in grado di evitare la sensazione diffusa secondo cui lo Stato, ancorché indirettamente, tenderebbe a riacquisire una presenza in un settore, già dismesso, nel quale ha ampiamente dimostrato di non essere in grado di reggere le sfide mondiali.

se il Ministro non ritenga che la vendita dell'azienda possa nuocere agli interessi della difesa nazionale. (4-05572)

MACERATINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere:

quali siano i nominativi degli ufficiali medici usciti dall'accademia di sanità militare dall'anno 1999 in poi e destinati a sedi della regione Lazio;

quali criteri siano stati seguiti o che verranno seguiti per le assegnazioni dei medici militari in spe di prima nomina nella regione Lazio, dal momento che colleghi più anziani e in sedi lontane ancora attendono di rientrare in tale regione;

se esista una programmazione, e con quale cadenza, dei trasferimenti correlati alle assegnazioni di prima nomina e, in particolare per la regione Lazio, se sia stato programmato il rientro in sede degli ufficiali medici ora in periferia, sostituendoli con quelli di prima nomina, al fine di rendere compatibili le esigenze di servizio con una pur minima necessaria programmazione della propria vita dei giovani interessati. (4-05573)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la norma introdotta con la legge finanziaria per il 2002, con la quale si obbligano tutte le amministrazioni pubbliche, a partire dal 1° gennaio 2003, ad avvalersi della Consip-società a capitale pubblico, per l'acquisto di beni e servizi sta mettendo letteralmente in ginocchio centinaia di piccole aziende della nostra provincia;

con tale disposizione, che impone comunque i prezzi Consip indipendentemente dalla loro economicità, le imprese locali non hanno neppure la possibilità di partecipare ai bandi di gara per le forniture ai comuni, Asl, enti pubblici, eccetera, con la conseguenza certa, se la situazione non cambierà, di farle chiudere;

nella vicenda sono coinvolte una moltitudine di piccole e piccolissime aziende, molte di esse a conduzione familiare, che,

in questi anni, hanno avuto, specializzandosi, come interlocutore la pubblica amministrazione a cui hanno fornito beni e servizi di qualità a prezzi competitivi e che oggi, improvvisamente, sono state messe fuori gioco;

tale norma non solo è iniqua per le imprese e dannosa per l'economia locale, ma viola palesemente il principio della libera concorrenza e del mercato —:

se il Governo non ritenga di dover adottare iniziative normative volte a modificare tale norma e di consentire agli enti pubblici l'acquisto di beni e servizi dal mercato locale a condizione che vengano praticati prezzi uguali o inferiori a quelli del Consip. (4-05569)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

**RUZZANTE.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le ex Officine Meccaniche Stanga rischiano la chiusura per carenza di commesse;

28 operai sono in Cassa integrazione a zero ore;

in assenza di nuove commesse il numero dei cassintegrati sarà ovviamente molto più alto;

lunedì 17 febbraio 2003 a Padova, oltre allo sciopero indetto dai sindacati, si è svolto un incontro con il Prefetto, al quale hanno partecipato una delegazione dei lavoratori, i rappresentanti sindacali di Fiom - CGIL, Fim - CISL e Uilm - UIL, parlamentari e consiglieri regionali;

l'azienda fabbrica un prodotto strategico per la mobilità di merci e persone: il treno;

manca un piano industriale serio per rilanciare l'azienda e per garantire certezze ai lavoratori, che sono circa trecento;

non si può dimenticare che molti lavoratori, nel passato, sono stati esposti all'amianto: tantissimi si sono ammalati gravemente, molti sono morti a causa dell'esposizione —:

se il Governo sia a conoscenza di questa grave situazione e quali iniziative intenda adottare per garantire un futuro all'azienda e ai lavoratori;

se ritenga di attivarsi affinché anche attraverso un'equa ripartizione delle commesse, sia garantita la sopravvivenza di una fabbrica padovana storica, che è stata scuola di democrazia e sindacale dalla lotta di resistenza al nazifascismo a quella contro il terrorismo;

se il Governo intenda adottare una politica dei trasporti che privilegi i mezzi pubblici su rotaia, a bassissimo tasso di inquinamento. (3-02004)

*Interrogazione a risposta scritta:*

**BALLAMAN.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da tempo in Val Tramontina (Pordenone) viene denunciata l'estrema pericolosità dell'innesto della statale 552 del passo del monte Rest con la strada provinciale per Faidona (l'incrocio si trova all'altezza della diga di Redona, in comune di Tramonti di Sopra);

l'insidiosità della situazione deriva dal fatto che la carreggiata si biforca all'improvviso e crea una sorta di spazio libero tra i due assi viari;

l'effetto ottico provocato da una simile strutturazione della statale 552 può far sbandare i veicoli in transito;

in questo tratto della 552 si rischia costantemente una tragedia della strada,